



*Ministero dell'ambiente
e della sicurezza energetica*
DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

DI CONCERTO CON

Ministero della cultura
DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, recante “Norme in materia ambientale”;

VISTO l’articolo 25, comma 5 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, che prevede la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga dell’efficacia temporale dei provvedimenti di valutazione di impatto ambientale da parte dell’autorità competente;

VISTO il decreto D.M. 116 del 26 marzo 2018 con cui è stato espresso giudizio favorevole di compatibilità ambientale, subordinato al rispetto di condizioni ambientali, per il progetto “Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto, Tratto Cattolica-Fano. Svincolo di Pesaro Sud (Lotto 2)”, presentato dalla Società Autostrade per l’Italia S.p.A., pubblicato per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 52 del 5 maggio 2018, che prevede “*ai sensi dell’art. 26, comma 6, del D.lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, il progetto di cui al presente decreto dovrà essere realizzato entro cinque anni decorrenti dalla data di pubblicazione del relativo estratto sulla Gazzetta Ufficiale; trascorso tale periodo, fatta salva la facoltà di proroga su richiesta del proponente, la procedura di valutazione dell’impatto ambientale dovrà essere reiterata*”;

VISTA la nota prot. ASPI/7392 del 19 aprile 2023, acquisita al prot. MASE-65697 del 24 aprile 2023, con cui la Società Autostrade per l’Italia S.p.A. ha avanzato, ai sensi dell’art. 5, comma 5 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, istanza di proroga, per una durata di 35 mesi, del termine di validità del sopra richiamato decreto di compatibilità ambientale D.M. 116 del 26 marzo 2018;

VISTA la documentazione trasmessa dalla Società proponente a corredo dell'istanza presentata;

VISTA la nota prot. MASE-73907 del 8 maggio 2023 con cui la Direzione Generale valutazioni ambientali ha avviato l'istruttoria tecnica presso la Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS ed è stato chiesto al Ministero della cultura il nulla osta tecnico alla concessione della proroga del termine di validità del sopra citato decreto di compatibilità ambientale;

ACQUISITO il parere tecnico del Ministero della cultura di cui alla nota della Direzione Generale archeologia, belle arti e paesaggio prot. 37167 del 10 novembre 2023, assunta al prot. MASE-183915 del 14 novembre 2023, con cui *“questa Direzione generale ABAP a conclusione della propria istruttoria esprime parere tecnico istruttorio favorevole alla proroga dei termini di validità del Decreto di VIA D.M. n. 116 del 26 marzo 2018 [...] per un ulteriore periodo di 35 mesi confermando le prescrizioni (oggi “condizioni ambientali”) già formulate da questo Ministero e contenute nel predetto decreto VIA, alla Sezione B, dalla numero 1 alla numero 9. Si richiama, inoltre, che tali prescrizioni dovranno essere sottoposte alla prevista procedura di verifica di ottemperanza secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 152/2006, nelle successive fasi della progettazione e della realizzazione dell'opera”*;

ACQUISITO il parere n. 535 del 8 gennaio 2024 della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, trasmesso con nota prot. CTVA-701 del 18 gennaio 2024, assunto al prot. MASE-9542 del 18 gennaio 2024;

PRESO ATTO che, con il sopra citato parere n. 535 del 8 gennaio 2024, la Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS ha considerato e valutato che:

- il raffronto tra l'attuale contesto territoriale ed ambientale nel quale si inseriscono le opere e il contesto originariamente posto alla base delle analisi effettuate in sede di Valutazione di Impatto Ambientale evidenzia che non sono intervenuti cambiamenti significativi tali da modificare il quadro di riferimento ambientale analizzato, come risultato dalla relazione acquisita a questo fine che analizza l'invarianza delle condizioni ambientali preesistenti;
- *“in sede di progetto esecutivo la Società proponente dovrà aggiornare le verifiche idrauliche, come sopra riportato, sottoponendo gli aggiornamenti alla competente autorità idraulica”* così come già indicato dalla condizione ambientale Art. 1, Sez. A) n. 2 di cui al sopra richiamato decreto di compatibilità ambientale D.M. 116 del 26 marzo 2018;

CONSIDERATO quindi che sono allegati al presente decreto e ne costituiscono parte integrante:

- a) parere positivo della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 535 del 8 gennaio 2024, costituito da n. 16 (sedici) pagine;
- b) parere tecnico favorevole del Ministero della cultura, di cui alla nota della Direzione Generale archeologia, belle arti e paesaggio prot. 37167 del 10 novembre 2023, costituito da n. 4 (quattro) pagine;

RITENUTO sulla base di quanto premesso, per le motivazioni contenute nei pareri sopra richiamati, che sussistano i presupposti per poter accogliere l'istanza di proroga di 35 mesi del

termine di validità del citato decreto di compatibilità ambientale del D.M. 116 del 26 marzo 2018;

DECRETA

Articolo 1

Proroga del termine

1. Ai sensi dell'art. 25, comma 5 del decreto legislativo n. 152 del 2006, il termine di validità del provvedimento di valutazione di impatto ambientale D.M. 116 del 26 marzo 2018 relativo al progetto "Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto, Tratto Cattolica-Fano. Svincolo di Pesaro Sud (Lotto 2)", presentato dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A., pubblicato per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 52 del 5 maggio 2018, è prorogato nei termini richiesti dal proponente di 35 mesi al 5 aprile 2026, ferma restando la necessità che siano ottemperate tutte le condizioni ambientali di cui al citato decreto D.M. 116 del 26 marzo 2018.
2. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente decreto, vige quanto disposto nel predetto decreto ministeriale D.M. 116 del 26 marzo 2018.
3. Restano ferme le responsabilità del Proponente per ogni conseguenza connessa al ritardo nell'esecuzione dell'opera.

Articolo 2

Disposizioni finali

1. Il presente decreto è notificato alla Società Autostrade per l'Italia S.p.A., al Ministero della cultura, ed alla Regione Marche che provvederà a portarlo a conoscenza delle altre Amministrazioni eventualmente interessate.
2. Il presente decreto, unitamente ai pareri della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS e del Ministero della cultura, è reso disponibile sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro e non oltre 60 e 120 giorni, decorrenti dalla data di notifica dell'atto mentre, per i soggetti diversi dai destinatari della notifica, i termini per l'impugnativa decorrono dalla data di pubblicazione del presente decreto sul portale per le Valutazioni e le autorizzazioni ambientali del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

**IL DIRETTORE GENERALE
VALUTAZIONI AMBIENTALI**

Gianluigi Nocco

GIANLUIGI NOCCO
Ministero della Transizione
Ecologica
Direttore Generale
29.02.2024 17:40:55
GMT+00:00

**IL DIRETTORE GENERALE
ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E
PAESAGGIO**

Luigi La Rocca

Firmato digitalmente da

Luigi La Rocca

CN = La Rocca Luigi
O = Ministero della
cultura
C = IT